

## **Centro Studi Cinesi e Asiatici dell'Università Urbaniana** **Urbaniana University Centre for Chinese and Asian Studies**

### **Direttore**

Alessandro DELL'ORTO  
Tel. 06 6988 9614  
a.dellorto@urbaniana.edu

### **Collaboratore e ricercatore**

Giuseppe ZHAO HONGTAO  
Tel. 06 6988 9615  
ht.zhao@urbaniana.edu

Per contribuire ad arricchire una secolare tradizione nei rapporti con l'Asia e con la Cina in particolare, nel 1975 fu istituito presso la Pontificia Università Urbaniana il Centro Studi Cinesi e per l'Asia, nell'ambito della Facoltà di Missiologia, con l'intento principale di avviare ricerche, raccogliere informazioni e favorire la formazione sullo sviluppo della situazione sociale e della realtà ecclesiale cinese che si stava gradualmente ridefinendo nel contesto asiatico e mondiale, anche con riferimento al fenomeno religioso.

Dopo circa cinquanta anni dalla fondazione del Centro, il ruolo centrale dell'Asia e della Cina sulla scena mondiale è evidente. Esso costituisce un terreno privilegiato di osservazione e di analisi che influisce non solo sulla comprensione che si è avuta finora di questo continente, ma anche sulle percezioni culturali, sociali e finanche geografiche che gli stessi asiatici hanno di sé stessi. Questo impone di riflettere sulla interconnessione planetaria quale dimensione costitutiva e determinante del mondo contemporaneo che interessa anche la dimensione del credere. Essa è incoraggiata dall'acquisita consapevolezza che le culture e le società del mondo, come lo stesso fenomeno religioso, non possano più essere immaginate quali entità statiche e monolitiche, quanto piuttosto come il risultato dinamico di processi storici complessi, di interazioni sociali e negoziazioni culturali che coinvolgono tutti gli aspetti dell'esperienza umana.

Questo rende necessario, anche nella dimensione ecclesiale, un ripensamento dell'approccio accademico per la conoscenza dell'Asia e della Cina, sviluppando nuove metodologie scientifiche più adeguate allo studio delle idee e delle pratiche emergenti nella fase contemporanea. Queste idee e pratiche avranno un impatto importante non solo sulle culture e società dell'Asia, ma anche sul resto del mondo in

tutto l'arco del XXI secolo. Per avviare nuovi percorsi di formazione e di ricerca che coinvolgano il mondo cinese e asiatico nel suo insieme, risponde il Centro Studi Cinesi e Asiatici, allargando così gli obiettivi del suo impegno accademico e di produzione scientifica.

Una delle attività più rilevanti del Centro Studi Cinesi e Asiatici è l'offerta, a partire dall'anno accademico 2025-2026, di un corso di studi innovativo e unico nel suo genere: Studi Transregionali sull'Asia o *Transregional Asia*. Il corso si sviluppa attraverso percorsi formativi per il conferimento di gradi accademici (baccalaureato/laurea, licenza/laurea magistrale e dottorato). In questo percorso di studi, una particolare importanza riveste lo studio delle lingue asiatiche, in modo particolare le lingue cinese, coreana e vietnamita.

L'approccio accademico suggerito dagli studi transregionali mette in risalto l'interconnessione dei Paesi dell'Asia e la loro interrelazione con la comunità globale attraverso un apporto interdisciplinare e transdisciplinare in cui confluiscono, per il corso di studi afferente al Centro, la teologia e la filosofia, la missiologia, il diritto, l'economia e la politica, le relazioni internazionali e la diplomazia, l'antropologia e le altre scienze sociali. Un apporto che, tra l'altro, è in sintonia con la costituzione apostolica *Veritatis gaudium* di papa Francesco (si veda soprattutto il n. 4).

L'interesse principale del Centro e del suo programma di studi si rivolge innanzitutto all'Asia Orientale (Cina, Mongolia, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, Taiwan) e all'Asia Sud Orientale (Myanmar, Laos, Vietnam, Thailandia, Cambogia, Malaysia, Singapore, Brunei, Indonesia, Timor Est, Filippine). Non si esclude, però, che nel futuro anche l'Asia Meridionale (India, Pakistan, Nepal, Sri Lanka, Bhutan, Bangladesh) possa essere inglobata nelle attività di ricerca e di formazione accademica del Centro e, quindi, del programma di Studi Transregionali.

La ricerca scientifica su aspetti storici, socio-culturali e religiosi trova diffusione anche attraverso conferenze e pubblicazioni su temi rilevanti ai fini della conoscenza del mondo cinese e asiatico. Tra le pubblicazioni recenti sono da menzionare: *Catalogue of Chinese Documents in the "Propaganda Fide" Historical Archives 1622-1830* (2022); *Reperitorio dei catechismi cinesi nella Biblioteca della Pontificia Università Urbana* (2019); *Lezioni cinesi. Storia, filosofia e antropologia della Cina* (2017), che raccoglie le conferenze più importanti promosse dal Centro negli ultimi quindici anni. Le prossime pubblicazioni saranno ospitate in una apposita Collana di Studi Cinesi e Asiatici che sarà inaugurata nel 2025, nel 50° anniversario della costituzione del Centro.

Per coinvolgere le giovani generazioni in attività di formazione e di ricerca sul mondo cinese e asiatico, il Centro offre tirocini annuali per le studentesse e gli studenti della Università Urbaniana e, mediante appositi accordi di cooperazione inter-universitaria, per coloro che frequentano Università e Centri di ricerca sia italiani sia di altri Paesi.

Il patrimonio librario, collocato nel Centro Studi Cinesi e Asiatici e nella Biblioteca dell'Università, dispone di un'ampia collezione storica documentale che è risalente all'istituzione della Congregazione *de Propaganda Fide* (1622) e può contare sull'Archivio Storico *de Propaganda Fide* per ricerche sulla storia del cristianesimo in Asia e in Cina.

Il Centro, inoltre, è chiamato a dare supporto scientifico e di idee alle Istituzioni della Santa Sede che operano direttamente per l'attività missionaria e diplomatica verso l'area asiatica. Per questo offre la sua collaborazione al Dicastero per l'Evangelizzazione – Sezione per la prima evangelizzazione e alla Segreteria di Stato – Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni internazionali.